

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	25/11/2022	4	Più letti, anche privati, per alleviare lo stress dei Pronto soccorso = Pronto soccorso e letti mancanti Summit tra assessore e direttori <i>Marina Amaduzzi</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	25/11/2022	5	Pd, assist dei sindaci bolognesi alla corsa di Bonaccini <i>Plefrancesco Rosano</i>	4
NUOVA FERRARA	25/11/2022	35	Il Gallo domina il derby con il Faro Argenta Gli Spartans cedono di misura in trasferta <i>L.m.</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	25/11/2022	7	I sindaci sono per Bonaccini Tra i firmatari manca Lepore = I sindaci metropolitani con Bonaccini La maggioranza firma, Lepore evita <i>Silvia Bignami</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/11/2022	41	Pronti a fornire quaranta letti per le degenze Ma serve altro = Vertice sui Pronto soccorso Rizzo Nervo: Ricognizione sulla disponibilità di letti <i>Donatella Barbetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/11/2022	46	Diciotto sindaci firmano per Bonaccini, Lepore no = Segreteria Pd, la sfida è aperta Sindaci in campo per Bonaccini Raccolte 18 firme in poche ore <i>Pa. Ros.</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/11/2022	67	Stabile, Galloni, Ballotta L`orgoglio del Musokan <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	25/11/2022	66	Gli Aviators volano in trasferta e salgono al quinto posto Ora la sfida al fanalino di coda <i>Stefano Pece</i>	12

IL VERTICE IL COMUNE PROVA AD INTERVENIRE

## Più letti, anche privati, per alleviare lo stress dei Pronto soccorso

«Sul breve periodo dobbiamo fare una ricognizione, ognuno per la sua parte, per trovare posti letto dall'offerta territoriale dell'Ausl o dal privato accreditato». È la sintesi che l'assessore alla Sanità Luca Rizzo Nervo fa al termine del summit che ha avuto ieri con i direttori generali di Ausl, Sant'Orsola e Rizzoli. Il tema è quello dei Pronto soccorso di nuovo in affanno con pazienti in attesa per ore prima che si liberi un posto letto in reparto. Dunque nel-

l'emergenza si cercano più letti, ben sapendo che il problema è strutturale e va risolto.

a pagina 4 **Amaduzzi**



# Pronto soccorso e letti mancanti Summit tra assessore e direttori

Rizzo Nervo: «Troviamo letti in più tra privato accreditato e offerta territoriale»

È dall'inizio di novembre, con il progressivo aumento dei pazienti positivi al Covid che i pronto soccorso della città sono tornati sott'acqua. Con persone che attendono ore e ore, perfino giorni, per avere un letto in reparto. È un collo di bottiglia drammatico al quale finora non si è riusciti a porre rimedio. È stato così anche quest'estate, quando le ondate di calore si sono sovrapposte ai casi di Covid. Ieri l'assessore comunale alla Sanità Luca Rizzo Nervo ha organizzato un summit con i direttori generali di Ausl, Sant'Orsola e Rizzoli e con la vice presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria, la sindaca di Bentivoglio Erika Ferranti, per fare il punto della situazione e capire il da far-

si.

Gli ultimi casi clamorosi si sono verificati lo scorso fine settimana con due anziani che hanno atteso più di 24 ore per essere trasferiti dal pronto soccorso in reparto: un caso al Sant'Orsola, l'altro al Maggiore. La direzione del Sant'Orsola si è scusata per la lunga attesa, «questa situazione ci preoccupa molto alla luce della recrudescenza dei contagi e della concomitante epidemia influenzale», il messaggio inviato. «La difficoltà di ricovero dal Pronto soccorso è acuita dalla ridotta disponibilità di posti letto occupati da pazienti che sarebbero trasferibili in altre strutture non ospedaliere a minore intensità assistenziale. Il tema è già stato rappresentato in sede

di Conferenza territoriale socio-sanitaria e alla direzione della Ausl ed è esitata in una richiesta di aumento del numero di posti letto di bassa intensità a favore del Sant'Orsola all'azienda territoriale, per liberare posti letto per acuti». In parole povere l'aumento dei pazienti positivi al Covid aggrava la situazione: laddove in una stanza di tre posti letto uno è occupato da un



Peso: 1-6%, 4-36%

positivo gli altrui due letti non possono essere occupati. Il sistema delle cosiddette bolle ha evitato finora la riapertura di reparti Covid negli ospedali, impegnati a smaltire le liste d'attesa degli interventi chirurgici Risultato? Finché non si libera un letto in reparto per le dimissioni di degente, il paziente in Pronto soccorso continua ad aspettare. Per questo la direzione del San'Orsola chiede più posti letto di bassa intensità dove trasferire pazienti sulla via della dimissione, oppure positivi.

Si guarda al mondo dell'ospedalità privata accreditata, che fa parte a pieno titolo del sistema sanitario regionale e che sta dando già una mano nel recupero delle liste d'attesa degli interventi chirurgici. Ma non si può altresì non pensare a quei

famosi «ospedali di comunità» su cui c'è anche un investimento del Pnrr per realizzarne uno in ogni distretto. Per Bologna ad esempio dovrà essere il padiglione Palagi del Sant'Orsola ad essere convertito. Che fine hanno fatto questi progetti?

Lo stesso Rizzo Nervo, che ha da poco ri-assunto la delega della sanità, ha detto chiaramente che l'unica strada «per rendere più facile il passaggio dal Pronto soccorso al ricovero in medicina interna o in geriatria è aumentare la capacità del territorio», cioè trovare letti nel privato accreditato o negli ospedali di comunità. «Sul breve periodo dobbiamo fare una ricognizione, ognuno per la sua parte, per trovare posti letto dall'offerta territoriale dell'Ausl o dal privato accreditato —

spiega l'assessore —, questo per tamponare la situazione in vista del periodo più duro, quello dell'epidemia influenzale. Poi c'è un problema strutturale su cui c'è l'impegno ad affrontarlo».

**Marina Amaduzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

- Da inizio novembre sono aumentati i pazienti in pronto soccorso anche per la crescita dei casi Covid

- Ci sono persone che aspettano molte ore in ps prima che si liberi un posto letto in reparto

- Ieri c'è stato un vertice tra l'assessore alla sanità Luca Rizzo Nervo e i vertici delle aziende sanitarie per fare il punto



**In affanno**  
Il pronto soccorso della città sono tornati in affanno per il rialzo dei casi di Covid



Peso:1-6%,4-36%

**Congresso, nominati i «saggi»**

## Pd, assist dei sindaci bolognesi alla corsa di Bonaccini

I sindaci dem del Bolognese scendono in campo con un assist alla candidatura del presidente della Regione Stefano Bonaccini a segretario del Pd. Diciotto amministratori della Città metropolitana (Debora Badiali, Massimo Bosso, Roberta Bonori, Luca Borsari, Paolo Crescimbeni, Monica Cinti, Davide Dall'Omo, Giampiero Falzone, Franca Filippini, Belinda Gottardi, Carlo Gubellini, Marco Masinara, Omar Mattioli, Marco Martelli, Claudia Muzic, Sergio Polmonari, Daniele Ruscigno e Franco Rubini) ieri hanno firmato un appello a sostegno della corsa del governatore verso il Nazareno.

«Sosteniamo Bonaccini nella convinzione che possa davvero dare fiducia e nuova prospettiva al Pd», scrivono i sindaci dem, sottolineando di averne già apprezzato negli anni «le doti e le caratteristiche politiche e amministrative». Se a questo gruppo si aggiungono i sindaci imolesi pro Bonaccini (Marco Panieri in primis) e gli amministratori di Base riformista pronti a

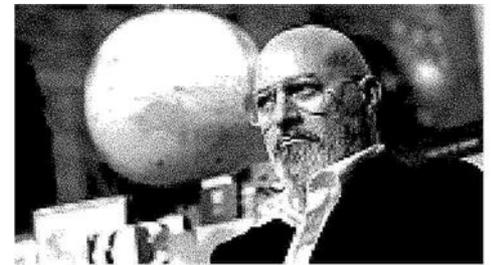
sostenere il governatore, i sindaci

bolognesi che non si sono schierati con Bonaccini iniziano a contarsi sulle dita delle mani. Tra loro c'è soprattutto Matteo Lepore, che ha accolto la discesa in campo di Bonaccini con una certa freddezza e domenica sarà invece a Roma per partecipare all'iniziativa congressuale organizzata dal sindaco fiorentino Dario Nardella. «Sarà una convention sulle idee, non su candidature, autocandidature o pluricandidature», ha ribadito ieri Nardella, ancora fermo al bivio tra una propria candidatura al congresso o il ticket con uno dei nomi in campo. Difficile immaginare che alla fine possa trattarsi dell'ex vicepresidente dell'Emilia-Romagna Elly Schlein, sulla cui possibile corsa tra l'altro pesano ancora i dubbi di un grosso pezzo della sinistra dem. Nel comitato dei cinquanta «saggi» che guideranno il percorso costituente del Pd, intanto, sono stati nominati una decina di emiliano-romagnoli: in qualità di invitati

permanenti ci saranno sia Bonaccini che Lepore, poi esponenti di spicco del partito tra cui l'europarlamentare Elisabetta Gualmini e la presidente del Pd e sindaca di Marzabotto Valentina Cuppi. Critiche alla composizione del comitato dagli autoconvocati dem del gruppo Rigenerazione: «Nel Pd continuano a governare le correnti».

**Francesco Rosano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In corsa Il governatore Stefano Bonaccini



Peso: 16%

## Il Gallo domina il derby con il Faro Argenta Gli Spartans cedono di misura in trasferta

### Intanto coach Frignani è stato confermato nello staff della Nazionale femminile under 16

**Ferrara** Un successo e tre ko per le compagini di casa nostra nella sesta giornata del torneo di Promozione maschile. La vittoria, nettissima, arriva dal Gallo Basket, che ha superato la Polisportiva Faro Argenta nel derby di giornata: 99-51 il punteggio finale di una gara mai in discussione e chiusa già dopo 20', quando il tabellone recitava 59-24 a favore della compagine del coach Daniele Mennitti. Quattro giocatori in doppia cifra per Gallo, con i 21 punti di Mandini a spiccare su tutti. In casa argentana non sono bastati i 15 punti di Stabellini. Gallo ritornerà sul parquet domani sera (ore 20.30), per affrontare fuori casa il Vanini Horizon, mentre la Polisportiva Faro, sempre

nell'ambito della settimana d'andata, questa sera (palla a due alle ore 21.15) ospiterà il Centro MB Arcoveggio.

Sconfitta di misura, fuori casa, per gli Spartans del coach Ciliberti, superati con il finale di 49-47 sul parquet dei Lovers Galliera. Gli Spartans già ieri sera hanno avuto l'occasione del pronto riscatto, ospitando alla Palestra Roiti la Pgs Ima.

Niente da fare pure per la Vis 2008 del patron Filippo Bertelli, superata dal Centro MB Arcoveggio 72-55: il match ha visto i bolognesi condurre per tutti i parziali, aumentando il vantaggio mano mano che i minuti passavano. I vissini ritorneranno sul parquet lunedì sera, ospitan-

do al PalaPalestre i Lovers Galliera: palla a due alle 21.30.

Parlando di giovanili, grandissima soddisfazione in casa Vis Rosa per la conferma della convocazione del coach Fabio Frignani nello staff della Nazionale azzurra under 16 femminile, che si radunerà a Pesaro dal 7 al 10 dicembre prossimo. Frignani sarà il primo assistente del coach Giovanni Lucchesi.

Restando in tema di tornei giovanili, l'Under 15 d'Ecceellenza della Vis 2008, battendo l'International Imola 95-58, ha chiuso imbattuta il girone d'andata. La Prima Divisione è partita con il botto, superando la Scuola Basket Ferrara, battuta pure dall'Under 17 Silvervissina. Bene pure l'Under 13 Silver del coach

Fabio Spettoli. Dalla Vis 2008 alla Despar 4 Torri del patron Luigi Moretti, che a livello giovanile sta centrando prestigiosi risultati. Non si ferma la cavalcata dell'Under 15 Silver granata, che ha portato a casa contro il Meteor Renazzo il quarto foglio rosa consecutivo: gara mai in discussione, chiusa con il finale di 110-38. Vittoria all'esordio in campionato invece per l'Under 13 sul campo della Matilde Basket Bondeno: nonostante si tratti di un gruppo formatosi solamente a settembre, con ben otto ragazzi nuovi e solo due "veterani", gli Under 13 sono partiti con il botto in stagione.

●  
L.M.

#### Giovanili

Vis 2008  
vittoriosa  
Despar  
4 Torri  
devastante



**Fabio Frignani**  
Coach  
confermato  
in Nazionale



Peso: 23%

*Verso le primarie del centrosinistra*

## I sindaci sono per Bonaccini Tra i firmatari manca Lepore

I sindaci della città metropolitana di Bologna stanno con Stefano Bonaccini. Diciotto sindaci Pd su ventotto firmano un documento per sostenere la corsa del governatore alle primarie per la segreteria Pd. Sono con Bonaccini anche alcuni che non firmano, perché hanno già fatto il loro endorsement: è il caso del sindaco di Imola Matteo

Panieri e di Isabella Conti, di San Lazzaro. Vistosa l'assenza tra i firmatari di Matteo Lepore.

● a pagina 7

**LA POLITICA**

# I sindaci metropolitani con Bonaccini La maggioranza firma, Lepore evita

Diciotto su ventotto  
sosterranno  
il governatore  
alle prossime primarie

di **Silvia Bignami**

I sindaci della città metropolitana di Bologna stanno con Stefano Bonaccini. Diciotto sindaci Pd su ventotto firmano un documento per sostenere la corsa del governatore alle primarie per la segreteria Pd. Sono con Bonaccini anche alcuni che non firmano, perché hanno già fatto il loro endorsement: è il caso dei sindaci del circondario imolese, del sindaco di Imola Matteo Panieri e di Isabella Conti, di San Lazzaro. Mentre annunceranno probabilmente il loro sostegno al presidente nei prossimi giorni i quattro sindaci vicini a Base Riformista. A conti fatti resta fuori Matteo Lepore, il sindaco di Bologna, e i sindaci di Bentivoglio, Castiglione dei Pepoli, e Marzabotto.

Resta così isolato, almeno per ora, il primo cittadino bolognese, che non si è ancora schierato al congresso e che è apparso piuttosto distante dal governatore, ammonendo tra l'altro tutti a partire alle idee e dalle proposte, piuttosto che dai nomi. «In questi anni - scrivono gli amministratori - abbiamo condiviso

con Bonaccini il suo percorso istituzionale. Lo sosteniamo, nella convinzione che possa davvero dare fiducia e nuova prospettiva al Pd». In calce le firme di Debora Badiali, Massimo Bosso, Roberta Bonori, Luca Borsari, Paolo Crescimbeni, Monica Cinti, Davide dall'Omo, Giampiero Falzone, Franca filippini, Belinda Gottardi, Carlo Gubellini, Marco Masinara, Omar Mattioli, Marco Martelli, Claudia Muzic, Sergio Polmonari, Daniele Ruscigno e Franco Rubini. Il documento arriva in un giorno complicato per il Pd, col super-comitato da 87 nomi indicato da Enrico Letta in direzione per riscrivere la carta dei valori che non piace a tutti. Sono contrari molti di Base Riformista. Si astengono diversi sostenitori di Bonaccini, tra cui il parlamentare Andrea De Maria. Si arrabbiano gli autoconvocati bolognesi con Bonaccini: «Persino il comitato è fatto con le correnti. Incredibile». Tra i nomi anche tanti emiliano-romagnoli: il modenese Graziano Delrio, Stefano Vaccari, Elisabetta Gualmini e la presidente Pd Valentina Cuppi, e poi il docente Filippo Andreatta, l'ex sena-

trice Albertina Soliani, la politologa Nadia Urbinati, l'ex vicepresidente di Libera (eletta senatrice alle Politiche) Enza Rando, di Modena, l'economista laureato a Bologna Emanuele Felice. Garanti del percorso costituente saranno lo stesso Letta e il segretario di Articolo Uno Roberto Speranza. Il governatore, intervenuto ieri sera a Radiuno, non commenta il super comitato, ma ribadisce: «Vorrei un Pd più popolare, con dirigenti che frequentino le fabbriche, ma anche bar e supermercati. Bisogna essere capaci di guardare all'altezza degli occhi le persone». Ma soprattutto, insiste, «serve mettere assolutamente in campo un nuovo gruppo dirigente. Una nuova classe politica esiste già, ed è quella sui territori. Le correnti ci hanno solo danneggiato che selezionano i deleri, invece che i migliori, ci hanno solo danneggiato».



Peso: 1-5%, 7-35%



Il Sindaco metropolitano Matteo Lepore



Peso:1-5%,7-35%

## «Pronti a fornire quaranta letti per le degenze Ma serve altro»

Sanità, Orta presidente dell'Aiop

Barbetta a pagina 9

# Vertice sui Pronto soccorso Rizzo Nervo: «Ricognizione sulla disponibilità di letti»

L'assessore convoca i tre direttori generali delle Aziende sanitarie: «Riunione operativa utile. Bisogna capire se per la lungodegenza c'è posto negli ospedali o in strutture sul territorio»

di **Donatella Barbetta**

**Vertice** di oltre due ore sulle difficoltà del Pronto soccorso: Luca Rizzo Nervo, assessore comunale alla Salute, non ha perso tempo e ha convocato ieri in Liber Paradisus i tre direttori generali delle Aziende sanitarie, Chiara Gibertoni del Sant'Orsola, Paolo Bordon dell'Ausl e Anselmo Campagna del Rizzoli.

«Abbiamo analizzato i flussi di accesso alle strutture di emergenza e non sono emerse crescite significative - osserva Rizzo Nervo che era affiancato da Erika Ferranti, vicepresidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria -, ma sappiamo che il problema serio è garantire il percorso di uscita dai ricoveri, ora rallentato dall'impatto organizzativo del Covid e dall'assenza di risposta territoriale».

Sul tavolo i primi due obiettivi da raggiungere in fretta. «Non vogliamo rallentare il passo per lo smaltimento delle liste d'attesa chirurgiche - ammette l'assessore - e quindi ora i direttori faranno una ricognizione per individuare se c'è la possibilità di attivare letti tecnici, ossia di lun-

godegenza post acuzie, o in aree intra ospedaliere oppure di settori Osco, ospedali di comunità, nelle strutture territoriali della provincia. L'altra ricognizione è sulla disponibilità del privato accreditato per avere risposte nell'immediato. Quando ci rivedremo? Presto».

Per Rizzo Nervo la riunione «è stata utile, operativa e ha portato all'avvio di questo doppio binario che ci porterà alle soluzioni organizzative». Il privato accreditato è già al lavoro. «Ho scritto all'Ausl segnalando che potremmo mettere a disposizione 40 letti per degenze a bassa intensità non Covid, lungodegenze e riabilitazione intensiva - precisa Averardo Orta, presidente Aiop Bologna -. Chiediamo di poter fare una programmazione su almeno 4 mesi, anche se questa situazione strutturale si risolverebbe concedendo autorizzazione all'apertura di un Pronto soccorso privato accreditato, come accade in altre Regioni. Abbiamo le competenze, le strutture e le risorse».

**Cgil**, Cisl e Uil e i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno scritto una lettera a Matteo Lepore, presidente della Ctss in cui chiedono un incontro urgente per «aprire un confronto sulle disfunzioni del Pronto soccorso e la relativa riorganizzazione» e anche «per fare il punto sulle li-

ste d'attesa», per i sindacati «un elemento estremamente critico del nostro sistema sanitario». «Li incontreremo», anticipa Rizzo Nervo. Per Vittorio Dalmastrì, segretario regionale di Fp Cgil medici e dirigenti, sottolinea le difficoltà economiche del momento e il fatto che «il Covid ha pesato in Emilia-Romagna più che in altre Regioni».

**Stefano Franceschelli**, segretario generale Cisl Fp Area metropolitana, ammette che «la difficoltà sul reperimento di posti letto ci preoccupa molto, va data una risposta immediata perché aggrava un'altra criticità: la carenza di personale».

Secondo Massimo Romanelli, responsabile Uil Fpl della dirigenza sanitaria dell'area metropolitana, «la carenza di posti letto è il fattore fondamentale che determina il sovraffollamento del Pronto soccorso e l'utilizzo improprio delle aree di degenza breve che dovrebbero essere destinate a un rapido inquadramento diagnostico per l'even-



Peso: 33-1%, 41-46%

tuale dimissione del paziente, invece sono utilizzate come aree in cui i pazienti attendono la disponibilità di un posto letto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PRIMA RISPOSTA DI AIOP  
Orta: «Offriamo 40  
posti». Cgil, Cisl e Uil  
alle istituzioni:  
«Incontro urgente»**



L'assessore Luca Rizzo Nervo



Peso:33-1%,41-46%

La candidatura per la segreteria del Pd

## Diciotto sindaci firmano per Bonaccini, Lepore no

Servizio a pagina 14



# Segreteria Pd, la sfida è aperta Sindaci in campo per Bonaccini Raccolte 18 firme in poche ore

I primi cittadini dell'area metropolitana sottoscrivono la candidatura del governatore  
L'appello: «Ha capacità politiche e amministrative e non trascura di ascoltare il territorio»

**I sindaci** Pd scendono in campo per Stefano Bonaccini (foto). Sono infatti 18 le firme sull'appello sottoscritto dai primi cittadini dell'area metropolitana, a sostegno della candidatura del governatore alla segreteria nazionale Pd. I nomi: Debora Badiali (Budrio), Massimo Bosso (Casalecchio), Roberta Bonori (Minerbio), Luca Borsari (Pieve di Cento), Paolo Crescimbeni (San Giorgio di Piano), Monica Cinti (Monte San Pietro), Davide Dall'Omo (Zola Predosa), Giampiero Falzone (Calderara), Franca Filippini (Pianoro), Belinda Gottardi (Castel Maggiore), Carlo Gubellini (Castenacchio), Marco Masinara (Camugnano), Omar Mattioli (Baricella), Marco Martelli (Crevalcore), Claudia Muzic (Argelato), Sergio Polmonari (Lizzano in Belvedere), Daniele Ruscigno (Valsamoggia) e

Franco Rubini (Grizzana Morandi). Poche le firme mancanti tra i sindaci dem in carica, a partire ovviamente da quella (pesantissima) del sindaco del capoluogo (e sindaco metropolitano) Matteo Lepore. Mancano anche le firme di due sindaci storicamente vicini a Lepore (Erika Ferranti di Bentivoglio e Maurizio Fabbri di Castiglione dei Pepoli), mentre per ora non ci sono nemmeno le firme dei sindaci vicini a Dario Mantovani e Francesco Critelli, ovvero la minoranza dem in Federazione. Si tratta dello stesso Mantovani (Molinella), di Monia Giovannini (Malalbergo), di Emanuele Bassi (Sala Bolognese) e Alessandro Enriquez (Castello d'Argile). Ma non è escluso, secondo indiscrezioni, che questa fazione possa in futuro schierarsi pro-Bonaccini.

«Siamo sindache e sindaci - si

legge nell'appello - che in questi anni hanno condiviso con Bonaccini un percorso istituzionale e ne hanno potuto apprezzare le doti e le caratteristiche politiche e amministrative, la capacità di coniugare visione strategica e la concretezza operativa, l'infaticabile presenza sul territorio. La scuola pubblica - continuano -, la sanità, il lavoro, la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale sono i temi che Stefano ha messo al centro del suo intervento», e oltre a questi la visione del Pd «che deve svolgere il ruolo di ferma opposizione in Parlamento, ma che al tempo stesso essere forza di governo in tanti enti locali, con classi dirigenti rinnovate, ci convince. Per questo - concludono - sosteniamo Bonaccini segretario nazionale del Pd».

pa. ros.

### ASSENZA SIGNIFICATIVA

All'appello manca la sigla di Lepore, oltre ai colleghi di Castiglione Pepoli e Bentivoglio



Peso: 33-1%, 46-39%

## **Stabile, Galloni, Ballotta L'orgoglio del Musokan**

**Karate**

SAN GIORGIO DI PIANO

**Tredici** nuove cinture nere per il Musokan Yudanshakai. Alla corte dei sensei Hiroshi Shirai, gli allievi del maestro Giuseppe Perlati (cintura nera, ottavo dan) superano gli esami nazionali. Succede al centro Zanardi di San Giorgio di Piano dove il Musokan Yudanshakai si riempie di onori. Cinture nera primo dan, Gaetano Stabile, mentre si laurea seconda dan Graziano Galloni Davide. Diventano terzo dan Luca Ballotta, Beatrice Brimini, Alessandro Briccoli, Ludo-

vica e Matilde Peli, Enrico Tibaldi e Laura Tonolini. Importante risultato anche per le neocinture nere, quattro dan, Pietro Coletta e Luca Possenti, insieme con i neo quinto dan Paolo Donini e Giovanni Laterza. Tutti gli atleti hanno superato le prove di kihon, kata e kumite.



Peso:7%

C Silver

## Gli Aviators volano in trasferta e salgono al quinto posto Ora la sfida al fanalino di coda

Bel successo dei lughesi  
a Bologna, domani a Lugo  
arrivano le 4 Torri Ferrara

**Seconda** vittoria consecutiva per gli Aviators Lugo che dopo il bel successo in volata su Santarcangelo hanno fatto il bis a Bologna in casa dell'Omega, battuta 87-67 con 5 uomini in doppia cifra e un'ottima prestazione difensiva. «Vincere in trasferta non è mai facile – racconta il tecnico dei romagnoli, Federico Baroncini – anche perché l'Omega in casa non aveva mai perso. Si tratta di una bella vittoria, anche se forse potevamo essere più avanti all'intervallo. Questo è un aspetto su cui dovremo lavorare perché nei momenti in cui possiamo fare break importanti dobbiamo essere più cinici».

Ad ogni modo si tratta di un successo rotondo, che pone i lughesi al 5° posto alle spalle delle tre potenze del campionato e di Scandiano. La classifica vede infatti nelle prime posizioni: Correggio 18 punti, Medicina e Parma 16, Scandiano 12, Lugo, San Pietro in Casale, Basket Club Bo, Santarcangelo e Scuola Ba-

sket Ferrara 10, Omega Bologna 8. «In una classifica corta come questa – prosegue Baroncini – basta vincere un paio di partite per ritrovarsi subito in alto. A noi sono bastate due vittorie per passare dal 10° al 5° posto, senza fare nulla di straordinario. Ora vogliamo dare continuità a questi risultati».

**Domani**, sabato, gli Aviators ospiteranno a Lugo la 4 Torri Ferrara, l'unica formazione ancora a zero punti. Baroncini non sottovaluta l'avversario, anzi: «È un impegno molto importante per proseguire nel nostro cammino di crescita – afferma il tecnico – ma non va assolutamente preso sottogamba. Si tratta infatti di una squadra che non ha ancora vinto, ma che ha giocato spesso alla pari con gli avversari. Non dimentichiamo che contro Medicina era in parità fino all'ultimo minuto. Ma giochiamo in casa e ci teniamo a fare bene davanti ai nostri tifosi». Pubblico che mostra di apprezzare e seguire la squadra. «È un

aspetto sul quale ci eravamo confrontati con la società e stiamo vedendo che in casa c'è sempre una buona risposta. Volevamo coinvolgere gente, ma soprattutto famiglie e ragazzi e siamo contenti dei risultati. Da parte nostra stiamo cercando di esprimere un gioco che possa anche divertire e credo che a tratti ci stiamo riuscendo. Noi in campo ci divertiamo – chiude il tecnico degli Aviators – spero che lo faccia anche il pubblico sugli spalti».

**Stefano Pece**



Peso:22%